Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare – per sapere – premesso che:

in data 8 giugno 2021, nei pressi dell'ingresso della galleria che conduce nel paese di Sant'Eufemia a Majella, in provincia di Pescara, della S.S. 487 Caramanico Terme, si è verificato il distacco di un masso da un lato di un colle sovrastante denominato "La Civita" che ha interrotto lo scivolamento, fortunatamente senza danni a persone, nella carreggiata sottostante;

un evento simile, con un masso di dimensioni molto più grandi, si verificò nel novembre 2012, prontamente risolto da un intervento del MIT per la messa in sicurezza temporanea del versante, effettuato dal Genio Civile, e alla conseguente assunzione di responsabilità delle istituzioni coinvolte;

in data 09.06.2021 con ordinanza 73/2021/AQ, in relazione alle valutazioni effettuate sulle esigenze di sicurezza e di fluidità della circolazione del traffico, il competente Centro di Manutenzione di ANAS S.p.A. ha evidenziato la necessità di emettere formale ordinanza per la chiusura in entrambe le direzioni di marcia della SS 487 "Caramanico Terme" tra il km 19+000 ed il km 20+700;

in data 7.07.2021, con nota 281987/21, il Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo ha autorizzato l'intervento di somma urgenza ex art. 3 della L.R. n.17 del 30.05.1974 e comma 1 dell'art. 163 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 a tutela della pubblica incolumità nel Comune di Caramanico Terme a causa del crollo del blocco lapideo di cui sopra;

il progetto per la realizzazione di lavori di difesa ai piedi del versante "La Civita" lungo la direttrice di scivolamento del masso, si è concentrata sui sistemi di difesa passiva, optando per la realizzazione di un paramassi che rappresenta il metodo di difesa passiva più efficace ed economico;

con nota del 25.11.2022 protocollo n. 0504924/22, il Servizio Genio Civile Regionale, ha comunicato che i lavori di realizzazione della barriera in terre armate "sono stati completamente ultimati nel tratto interessato dallo scivolamento del blocco lapideo precipitato dal versante della "Civita" il giorno 8/06/2021 significando doverosamente che gli interventi posti in essere non sono da intendersi completamente risolutivi delle problematiche in essere a causa della vastità del versante interessato dai distacchi e degli imponderabili cinematismi che si possono ingenerare in futuro, ma sono da intendersi comunque idonei ad eliminare le situazioni di immediato pericolo più frequente nel tratto di intervento";

Da notizie assunte è, ad oggi, indefinita la specifica competenza riguardante il soggetto deputato all'esecuzione dell'intervento risolutivo della problematica. È, inoltre, assente l'inserimento dell'intervento nei programmi di finanziamento regionali e nazionali, nonostante il Comune di Caramanico non solo disponga già da tempo della progettazione esecutiva (costata 108.000 euro) ma ha di recente affidato il servizio tecnico di una seconda progettazione per un ulteriore costo di 200.000 euro, mentre risulta ancora incerta la definizione di un adeguato sistema di monitoraggio dell'area;

è opinione dell'interrogante che l'interruzione del tratto della galleria, ancora chiusa dal giorno dell'evento di distacco del masso, stia causando disagi alle popolazioni residenti di Sant'Eufemia a Majella e Caramanico Terme, in considerazione dello stato di dissesto del manto stradale di collegamento alternativo tra le due località, e danni all'economia derivante dal turismo verde di cui le due cittadine della alta Val Pescara sono principali attrattori-:

se i Ministri interrogati dispongano di elementi conoscitivi della problematica esposta in premessa e, per quanto di loro competenza, intendano adottare iniziative volte alla definitiva messa in sicurezza del versante oggetto di ripetuti eventi franosi e all'attivazione di verifiche volte a definire le competenze di esecuzione dell'intervento, oltreché alla riapertura della galleria sulla SS 487 "Sant'Eufemia", nel tratto sottostante il versante roccioso denominato "La Civita";

Interrogazione a risposta scritta

qual azioni, i Ministri interrogati, intendano perseguire per contrastare le tante emergenze, che colpiscono molti borghi montani del nostro Paese, causate da fenomeni di dissesto idrogeologico.

FIRMA D'ALFONSO